

delle Cinque Terre e del Vesuvio, le cui entrate proprie mostrano un'incidenza media nel triennio superiore al 70 per cento.

Le entrate in conto capitale si sono progressivamente ridotte, fino, in qualche caso, ad azzerarsi.

La gestione finanziaria complessiva evidenzia in tutto il periodo di riferimento un risultato negativo; registrano saldi negativi in tutti gli esercizi in esame gli Enti parco nazionali dell'Aspromonte, del Cilento e del Pollino.

Occorre sottolineare, al riguardo, la vigenza dell'art. 16, comma 4, della legge quadro n. 394 del 1991, che impone agli Enti parco il principio del pareggio del bilancio.

L'elevato livello dei residui, sia attivi che passivi, appesantisce i bilanci, nonostante il triennio evidenzia nel complesso un *trend* costante di riduzione del peso dei medesimi.

Il saldo complessivo della gestione economica dell'intero settore è positivo negli esercizi 2014 (8.312.171 euro) e 2015 (8.827.436 euro), mentre assume segno negativo nell'esercizio 2016 (-2.334.537 euro), caratterizzato dai risultati economici negativi di taluni Enti parco. Particolarmente delicata è poi la gestione economica di alcuni di essi (Aspromonte, Cilento, Monti Sibillini, Pollino) che presentano un deficit economico strutturale in tutto il periodo di riferimento, con conseguente progressivo assottigliarsi del patrimonio netto.

La consistenza patrimoniale del settore registra un *trend* in progressiva crescita, attestandosi al 31 dicembre 2016 a 246,1 mln, per effetto degli avanzi economici complessivi registrati nel 2013, nel 2014 e nel 2015, tali da assorbire il risultato negativo dell'esercizio stesso.

In sintesi, l'esame dell'intero sistema degli Enti parco evidenzia aspetti problematici, peraltro già rilevati in precedenti referti, sia nell'attuazione della legge quadro n. 394 del 1991, sia di carattere gestionale ed economico-finanziario, riguardanti, in particolare: la complessità delle procedure di adozione degli atti di pianificazione, che ha comportato un'eccessiva dilatazione dei tempi di approvazione, tanto che per molti, a distanza di oltre ventisei anni dall'entrata in vigore della legge quadro, il relativo procedimento è ancora *in itinere*; l'inadeguatezza del modello organizzativo che, in quanto unico, non tiene conto delle caratteristiche e della dimensione territoriale e demografica di ciascuno; i ritardi nella nomina degli organi di amministrazione alla scadenza dei relativi mandati, seppure, come già evidenziato, lo snellimento delle procedure introdotto con il d.p.r. n. 73 del 2013 abbia consentito di ricostituire gli organi collegiali scaduti; l'assoluta prevalenza dei trasferimenti statali, la carenza di contributi finanziari degli Enti territoriali, la sostanziale irrilevanza delle entrate proprie; una situazione di deficit economico strutturale di alcuni Enti parco che richiede una particolare attenzione, anche da parte del Ministero vigilante.

## **SECONDA PARTE: ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO**

### **PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE**

#### **1. - Profili generali**

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d'ora in poi PNALM), e l'omonimo Ente autonomo, cui è demandata la gestione del Parco, sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione, con modificazioni, del regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257.

Dopo la soppressione disposta con regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1718 l'Ente autonomo del Parco è stato ricostituito con legge 21 ottobre 1950, n.991, venendo in tal modo a riacquisire la funzione di gestione del Parco, che era stata nel frattempo demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

In attuazione della delega contenuta nella citata legge n. 991 del 1950, con il d.p.r. 30 giugno 1951, n. 535 sono state adottate le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art.35 della l. n. 394/1991, la disciplina del Parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa.

Con l'art.8, comma 6, della l. n. 93/2001, recante "Disposizioni in materia ambientale", la denominazione dell'Ente Parco è stata modificata in quella di "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" (di seguito PNALM)<sup>3</sup>.

Il Parco, con sede legale in Pescasseroli (AQ), comprende 24 comuni e 6 comunità montane, insistenti nelle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise ed in particolare nelle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone.

Il territorio del Parco, con una superficie complessiva di circa 50.660 ettari, si estende lungo la dorsale appenninica centro-meridionale e vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico e il lupo.

Lo Statuto dell'Ente, deliberato dal Consiglio direttivo con provvedimento n. 23/2009 e adottato con d.m. del 23 dicembre 2009, è stato aggiornato, in conformità del d.p.r. n. 73 del 2013, con delibera commissariale n. 15/2013. Nel corso del 2015 il Consiglio direttivo, con deliberazione n.30/2015, ha approvato il nuovo regolamento per l'uso del marchio e con deliberazione n. 25/2015 ha approvato le modifiche al Regolamento per la concessione di patrocinii, ausili e contributi. Nel

<sup>3</sup> L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con d.p.r. 29.4.1966. Il referto al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari 2012-2013, è stato reso con determinazione n. 83/2015 del 14.7.2015 (Atti Parlamentari, Doc. XV n.304, XVII legislatura).

corso del 2016 il Consiglio direttivo, con delibera n.15/2016, ha apportato modifiche al Regolamento di organizzazione.

Il Consiglio direttivo ha approvato il Piano del parco con delibera n.19/2010, su cui il MATTM, con nota del 17 dicembre 2011, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare. Il Piano, trasmesso alle Regioni interessate con nota del 15 marzo 2011, non è ancora in vigore.

Il Regolamento del parco, adottato dal Consiglio direttivo nel febbraio 2011 è tuttora all'esame del Ministero dell'ambiente per la relativa approvazione.

Per quanto, infine, concerne il Piano pluriennale economico-sociale (P.P.E.S), l'Ente comunica che è stato definito e approvato dalla Comunità del Parco e trasmesso alle Regioni interessate per l'approvazione finale.

## **2. - Trasparenza e anticorruzione**

Di seguito vengono indicati i provvedimenti emanati e le azioni intraprese dall'Ente, nel corso del periodo in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- con delibera n. 17/2014 il Presidente ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, ratificato dal Consiglio direttivo con delibera n.3 del 28 marzo 2015;
- il Consiglio direttivo, con deliberazione n.13/2015, resa esecutiva dal MATTM con provvedimento del 28.4.2015, ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017;
- con delibera consiliare n. 11/2015 è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti;
- con deliberazione n. 14/2015, il Consiglio direttivo ha approvato il Piano della *performance* 2015-2017;
- con deliberazione n. 5/2016, il Consiglio direttivo ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018;
- con delibera n. 4/2016 il Consiglio direttivo ha approvato il Piano della *performance* 2016-2018;
- con deliberazione n. 24/2016 il Consiglio direttivo ha approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019 e l'elenco annuale dei lavori 2017.

### 3. - Organi e compensi

Il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente del 18 marzo 2014. Prima di tale data l'Ente, nelle more della conclusione della procedura di nomina del nuovo Presidente e della ricostituzione del Consiglio direttivo, è stato amministrato da un Commissario straordinario nominato con decreto del 12 luglio 2012.

Il Consiglio direttivo, scaduto a luglio 2012, è stato ricostituito con decreto del Ministro dell'ambiente n. 28 del 19 febbraio 2015.

La Giunta esecutiva è stata nominata con delibera consiliare n. 5 del 28 gennaio 2017.

In conformità all'art. 10 della legge n. 394/91, la Comunità del Parco è formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle Province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai sindaci dei 24 comuni e dai Presidenti delle comunità montane, nei cui territori sono ricomprese anche parzialmente le aree del Parco.

Con decreto del 30 settembre 2011 il MEF ha provveduto a ricostituire il Collegio dei revisori dei conti con la nomina del Presidente e di un componente. Con successivo decreto del 21 ottobre 2011 il MEF ha nominato il terzo componente quale rappresentante delle Regioni.

In data 15 novembre 2016, al termine del periodo di *prorogatio*, il Collegio è scaduto dall'incarico. Il MEF con d.m. dell'8 febbraio 2017 ha nominato un Collegio straordinario dei revisori dei conti.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi ai compensi annui lordi percepiti dagli organi.

**Tab. 11 - PNALM- Compensi agli organi dell'Ente**

	2014	2015	2016
Presidente	22.158,83	28.133,40	28.133,40
Commissario Straordinario	5.974,57		
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	5.501,52	5.501,52	4.813,83
componenti del Collegio dei revisori dei conti	9.169,20	9.169,20	8.023,06
<b>TOTALE</b>	<b>42.804,12</b>	<b>42.804,12</b>	<b>40.970,29</b>

Come riferito nel precedente referto l'Ente per il 2011, aveva erogato compensi ai componenti del Consiglio direttivo, nonostante l'intervenuto carattere onorifico dei medesimi. Al riguardo l'Ente ha comunicato di avere conferito incarico, con nota del 29 dicembre 2015, all'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila di procedere al recupero delle somme indebitamente erogate dopo che gli ex consiglieri non avevano dato alcun riscontro a due richieste (in data 7 luglio 2014 ed in data 13 novembre 2015) di restituzione. Sulla questione è in corso azione civile di recupero curata dall'Avvocatura distrettuale dello Stato.

#### 4. - Struttura organizzativa, risorse umane e incarichi esterni

La struttura organizzativa, oltre alla Direzione ed ai servizi di staff (Ufficio di Presidenza, Segreteria di direzione e assistenza organi, Ufficio promozione e rapporti internazionali, Servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (area amministrativa, area scientifica e area tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.

Sulla base del d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, con deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 16 maggio 2013, la pianta organica è stata rideterminata in 42 unità.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza effettiva del personale.

**Tab. 12 - PNALM - Dotazione organica e consistenza del personale**

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza al 31.12.2014		consistenza al 31.12.2015		consistenza al 31.12.2016	
		di ruolo	stabilizzato	di ruolo	stabilizzato	di ruolo	stabilizzato
Professionisti	0	0	1	0	1	0	1
C5	0	0	0	0	0	2	0
C 4	2	2	0	2	0	0	1
C 3	6	5	1	2	1	2	3
C 2	5	4	3	3	3	2	0
C 1	0	0	0	0	0	0	0
B 3	17	16	8	14	8	16	36
B 2	11	11	34	9	34	6	14
B 1	1	1	13	1	13	1	5
A 3	0	0	7	0	7	0	6
A 2	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>39</b>	<b>67</b>	<b>31</b>	<b>67</b>	<b>29</b>	<b>66</b>
		<b>106</b>		<b>98</b>		<b>95</b>	

L'Ente segnala che nel corso del 2015 vi sono state 8 cessazioni dal servizio.

Per quanto riguarda le vicende relative al personale stabilizzato, si richiamano di seguito i provvedimenti normativi che hanno regolato e definito l'attuale assetto, rinviando per il dettaglio a quanto riportato nelle precedenti relazioni:

- l'art. 11 *quaterdecies*, comma 7, del d.l. n. 203/2005, convertito dalla l. n. 248 del 2005<sup>4</sup>;

<sup>4</sup> L'art. 11-*quaterdecies*, comma 7, del d.l. 30 settembre 2005, n. 203 così dispone: "Al fine di garantire i livelli occupazionali nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è erogata a favore dell'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise la somma di euro 2.500.000, a decorrere dall'anno 2006, per consentire la stabilizzazione del personale fuori ruolo operante presso l'ente. Le relative stabilizzazioni sono effettuate nei limiti delle risorse assegnate con il presente comma e nel rispetto delle normative vigenti in materia di assunzioni, anche in soprannumero. I rapporti di lavoro in essere con il personale che presta attività professionale e collaborazione presso l'ente parco sono regolati, sulla base di nuovi contratti che verranno stipulati dall'ente, a decorrere dal 1° gennaio 2006, fino alla definitiva stabilizzazione del suddetto personale e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2007 nei limiti delle risorse di cui al primo periodo. Al relativo onere si provvede attraverso la riduzione del fondo di cui al comma 96 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311".

- il d.p.r. 28.4.2006<sup>5</sup>, n. 117, con cui il PNALM è stato autorizzato ad assumere 77 unità di personale, ai fini della stabilizzazione, nel limite dello stanziamento previsto di 2.500.000 euro annui.

Nell'ambito del personale in servizio rientrano i Guardiaparco cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente al CTA.

Il Direttore del Parco è stato nominato dal MATTM con decreto dell'8 novembre 2011. Il rapporto di lavoro, regolato da contratto di diritto privato sottoscritto in data 1° dicembre 2011, decorrente dalla data di sottoscrizione con durata quinquennale, è scaduto in data 30 novembre 2016.

Dal 1° dicembre 2016 al 28 febbraio 2017 al medesimo ex Direttore è stato conferito un incarico di “*coordinatore tecnico-amministrativo con funzioni di Direttore*”, riconoscendogli il trattamento economico forfettario e onnicomprensivo nell'importo mensile lordo percepito quale Direttore. Successivamente, con delibere presidenziali n. 1/2017, n. 4/2017, n. 11/2017 e n. 1/2018, tutte ratificate dal Consiglio direttivo, le funzioni di Direttore sono state affidate ad un funzionario di area C, responsabile dell'area amministrativa (fino al mese di maggio 2018).

**Tab. 13 - PNALM - Retribuzione Direttore**

<i>voce della retribuzione</i>	<i>importo erogato nel 2014</i>	<i>importo erogato nel 2015</i>	<i>importo erogato nel 2016</i>
stipendio tabellare (comprensivo di 13 <sup>^</sup> )	43.311	43.311	43.311
retribuzione di posizione parte fissa	12.156	12.156	12.156
retribuzione di posizione parte variabile	22.028	22.028	22.028
retribuzione di risultato		10.463	10.463
indennità vacanza contrattuale (ive)		325	325
<b>TOTALE</b>	<b>77.495</b>	<b>88.283</b>	<b>88.283</b>

<sup>5</sup> Il d.p.r. 28 aprile 2006 è così rubricato: “Autorizzazione ad assumere personale nelle pubbliche amministrazioni nell'anno 2006, a norma dell'articolo 1, commi 95, 96 e 97 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e dell'articolo 1, comma 246 della legge 23 dicembre 2005, n. 266”.

La tabella che segue espone i dati relativi alla spesa per il personale in servizio e la sua incidenza percentuale sulle uscite correnti.

**Tab.14 - PNALM - Spesa per il personale**

	2013	2014	var. % 2014/13	2015	var. % 2015/14	2016	var. % 2016/15
Stipendi/assegni fissi personale	2.805.540	2.741.209	-2,3	2.592.794	-5,4	2.588.241	-0,2
Fondo unico per il personale	391.905	382.826	-2,3	384.532	0,4	400.326	4,1
Altre indennità	190.304	184.953	-2,8	184.953	0,0	209.953	13,5
Compensi lavoro straordinario						50.000	
Spese per missioni all'interno	6.644	6.150	-7,4	6.027	-2,0	8.332	38,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.200.669	1.146.685	-4,5	1.078.478	-5,9	1.117.789	3,6
Spese per corsi	2.860	4.500	57,3	9.400	108,9	2.300	-75,5
Altri oneri sociali (buoni pasto)	32.318	41.132	27,3	47.008	14,3	40.986	-12,8
<b>TOTALE A)</b>	<b>4.630.240</b>	<b>4.507.455</b>	<b>-2,7</b>	<b>4.303.192</b>	<b>-4,5</b>	<b>4.417.928</b>	<b>2,7</b>
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	233.062	131.103	-43,7	244.227	86,3	262.799	7,6
<b>TOTALE B)</b>	<b>233.062</b>	<b>131.103</b>	<b>-43,7</b>	<b>244.227</b>	<b>86,3</b>	<b>262.799</b>	<b>7,6</b>
<b>TOTALE GENERALE A) + B)</b>	<b>4.863.302</b>	<b>4.638.558</b>	<b>-4,6</b>	<b>4.547.419</b>	<b>-2,0</b>	<b>4.680.727</b>	<b>2,9</b>
incidenza % Tot. A) su tot. uscite corr.	69,5	64,6	-7,0	60,5	-6,3	61,8	2,0

L'Organismo indipendente di valutazione è stato ricostituito in forma monocratica dal Commissario Straordinario con delibera n.18 del 27 settembre 2013. L'OIV ha concluso il suo incarico il 10 novembre 2016 al termine del periodo di *prorogatio*. Con provvedimento n.4 del 28 gennaio 2017 il Consiglio direttivo ha deliberato di costituire l'OIV, in forma associata, con l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; in via transitoria, dal 1° febbraio al 15 settembre 2017 ha condiviso l'OIV di quest'ultimo parco anche al fine di allineare la scadenza degli incarichi.

In ordine alle consulenze esterne, l'Ente ha precisato che gli impegni di spesa presenti in bilancio riguardano incarichi conferiti nell'ambito di progetti di ricerca scientifica sulla fauna protetta del Parco, aventi durata pluriennale, nonché spese per acquisto di medicinali e attrezzature di carattere tecnico-scientifico, impiegate nell'ambito dei progetti stessi.

## 5. - Attività istituzionale

In ordine all'attività istituzionale, come illustrata dall'Ente nelle relazioni sulla gestione, si precisa soltanto che le principali azioni svolte nei settori di competenza hanno riguardato la conservazione e la gestione della biodiversità, la tutela del territorio e del paesaggio, il sostegno alle attività economiche tradizionali e al turismo e l'educazione ambientale.

Per quanto riguarda la tutela del territorio e del paesaggio, i nulla osta rilasciati dall'Ente, ai sensi dell'art. 13 della legge quadro, nel periodo in esame, sono indicati nella tabella che segue.

NULLA OSTA	Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti/archiviati
2014	210	196	0	13
2015	203	193	2	8
2016	195	172	1	11

La situazione relativa ai condoni edilizi, che comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art. 32 della l. n. 47 del 1985, è la seguente.

CONDONI	Pratiche di condono pervenute ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
2014	48	47	1
2015	58	58	2
2016	11	11	0

Nell'ambito delle attività di controllo del territorio l'Ente ha fornito i dati seguenti.

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	Pervenute	Istruite	
2014	86	0	
2015	56	0	
2016	0	0	
VALUTAZIONI DI INCIDENZA	Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
2014	25	25	0
2015	1	1	0
2016	20	20	0

L'Ente Parco rilascia pareri sulla Valutazione di Incidenza relativamente alle tre Regioni interessate al Parco (Abruzzo, Lazio e Molise) soprattutto per quanto concerne i progetti di tagli boschivi e i Piani di Assestamento e, generalmente, sono assoggettate a detta Valutazione solo gli interventi interessanti superfici superiori all'ettaro.

Le somme complessive pagate per i danni provocati agli allevamenti ed alle colture dalla fauna selvatica sono rappresentate nella tabella seguente.

Indennizzi danni fauna (cap.5041 e 5042)	2013	2014	var.% 2014/'13	2015	var.% 2015/'14	2016	var.% 2016/'15
		269.569	214.568	-20,4	257.746	20,1	318.711

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza l'Ente ha comunicato che, nel corso del 2014, sono stati elevati nel 33 verbali di accertamento di sanzioni amministrative per un importo complessivo riscosso di euro 1.144. Nel 2015 i verbali sono stati 59 per euro 707. Nel 2016 i verbali sono stati 57 per euro 1.003.

L'Ente segnala l'acquisizione in gestione di territori comunali (boschi e pascoli) attraverso contratti pluriennali con i Comuni, finalizzata ad assicurare un maggior controllo dei territori stessi, di particolare pregio naturalistico ed ambientale e rifugio naturale della fauna protetta del Parco (in particolare dell'orso bruno marsicano, del lupo e del camoscio d'Abruzzo). Tale attività rappresenta anche una voce rilevante del bilancio dell'Ente.

## 6. - Contenzioso

L'ingente contenzioso giudiziario attivo e passivo, di cui il PNALM risulta attualmente gravato, proviene, come già riferito nelle precedenti relazioni, per la massima parte da gestioni pregresse.

L'Ente in passato aveva comunicato al riguardo che, contrariamente a quanto ritenuto e relazionato al 31 dicembre 2007 dal Commissario *ad acta*, che ha operato presso l'Ente, non tutti i debiti arretrati e fuori bilancio imputabili a precedenti gestioni e, in particolare, quelli relativi al contenzioso legale, sono stati rilevati, riconosciuti e liquidati.

Anche questa Corte ha più volte richiesto all'Ente informazioni che fornissero un quadro puntuale e definitivo dello stato del contenzioso in essere.

L'Ente, con varie note, da ultimo del 12 febbraio 2018, ha fornito notizie sullo stato del contenzioso.

Premesso quanto sopra, il contenzioso passivo può essere sostanzialmente ricondotto entro due grandi filoni: competenze professionali per incarichi di patrocinio legale conferiti a due legali negli anni pregressi e la vertenza con il Comune di Gioia dei Marsi.

Quest'ultima, scaturente da una richiesta di indennizzo per mancati tagli boschivi, con condanna dell'Ente Parco disposta dal Collegio arbitrale di cui all'art. 6 della legge 12 luglio 1923, n. 1511, con lodo dell'8 novembre 2004, si è conclusa con sentenza n. 19324/14 della Corte di cassazione, che

ha definitivamente condannato l'Ente Parco a risarcire il Comune di una somma di euro 1.057.675 oltre interessi legali.

Con la deliberazione n. 23 del 18 luglio 2015 il Consiglio direttivo, dopo avere approvato uno schema di transazione con l'ente locale con la deliberazione n.16 del 28 marzo 2015, ha stabilito:

- di riconoscere il debito fuori bilancio;
- di provvedere al pagamento dello stesso in 5 rate annuali, a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;
- di provvedere alla copertura della rata 2015 con utilizzo di quota-parte dell'avanzo di amministrazione 2014.

Dopo l'approvazione del consuntivo 2014, con determinazione n. 464 del 6 ottobre 2015 l'Ente ha disposto il prelievo della somma dal fondo rischi da contenziosi legali pendenti e con determinazione n. 506 del 20 ottobre 2015 ha assunto l'impegno di spesa.

L'accordo con il Comune, previo parere favorevole dell'Avvocatura generale dello Stato, è stato sottoscritto in data 19 novembre 2015 e, contestualmente, con determinazione n. 570, in pari data, è stata liquidata la somma di euro 235.345,29 quale prima rata per l'estinzione del debito. Nel corso del 2016 e del 2017 l'Ente ha versato la seconda e la terza rata di pari importo.

In ordine all'altra consistente esposizione debitoria, relativa alle competenze professionali per incarichi di patrocinio legale conferiti in passato a due professionisti del libero foro, che ha comportato, secondo quanto comunicato dall'Ente, in base alle deliberazioni del Consiglio direttivo nn. 17, 18 e 19 del 28 marzo 2015, un debito quantificato in complessivi 1.154.114 euro, sono stati effettuati vari pagamenti.

Di seguito il quadro dei pagamenti effettuati al 31.12.2016 ai due legali e al Comune di Gioia dei Marsi.

Beneficiario	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
Avvocato	94.748,59		280.297,67	375.046,26
Avvocato	64.982,03	109.404,53	133.937,05	308.323,61
Comune di Gioia dei Marsi		235.345,29	235.345,29	470.690,58
<b>Totale</b>	<b>159.730,62</b>	<b>344.749,82</b>	<b>649.580,01</b>	<b>1.154.060,45</b>

L'Ente ha anche comunicato che nel corso del 2016 si è trovato nella necessità di far fronte ad ulteriori consistenti esborsi (120.000 euro) a seguito di sentenze che l'hanno visto soccombere, mentre alcuni contenziosi con i dipendenti per la restituzione dell'indennità pensionabile si sono conclusi con sentenze definitive a favore dell'Ente, che sta provvedendo al recupero delle

somme. Per alcuni dipendenti, non più in servizio, è stato dato mandato all'Avvocatura per il recupero delle somme.

## 7. - I risultati della gestione

Nella tabella che segue sono riportati gli estremi delle deliberazioni di approvazione dei conti consuntivi in esame, con i pareri resi dalla Comunità del Parco e dal Collegio dei revisori dei conti, nonché le note di approvazione dei Ministeri vigilanti.

Dai dati risulta che solo il 2015 è stato deliberato entro i termini previsti dalla normativa vigente.

**Tab. 15 - PNALM - Provvedimenti di approvazione del consuntivo**

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio revisori	Parere Comunità del parco	Delibera Consiglio direttivo	Approvazioni ministeriali
2014	n.7 del 17-24/9/15	n.6070 del 21/9/15	n.31 del 24/9/2015	MEF n.86164 del 10/11/15 MATTM n.22977 del 19/11/15
2015	n.7 del 21/4/16		n.11 del 29/4/16	MEF n.66774 dell'8/8/16 MATTM n.17858 del 17/8/16 MATTM n.19914 del 22/9/16
2016	n.5 del 19/5/17	n.4613 del 2017	n.15 del 27/5/17	MEF n.172816 del 18/9/17 MATTM n.20886 del 2/10/17

## 7.1. - Il conto del bilancio

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria.

Tab.16 - P.N. d'Abruzzo, Lazio e Molise - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Trasferimenti Stato	6.669.891	6.918.594	95,7	3,7	6.880.555	92,6	-0,5	6.869.901	94,9	-0,2
Trasferimenti Regioni		2.800	0,0					64.700	0,9	
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasfer. altri Enti settore pubb./privato	4.315	5.000	0,1	15,9	6.500	0,1	30,0	5.000	0,1	-23,1
Vendita beni e prestaz. servizi	209.003	190.656	2,6	-8,8	225.603	3,0	18,3	202.182	2,8	-10,4
Redditi e proventi patrimoniali	207	1.726	0,0	733,0	1.246	0,0	-27,8	1.310	0,0	5,1
Poste corr. e compens.di spese corr.	130.208	102.976	1,4	-20,9	305.862	4,1	197,0	84.553	1,2	-72,4
Entrate non class.li in altre voci	11.836	10.992	0,2	-7,1	10.399	0,1	-5,4	10.121	0,1	-2,7
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>7.025.460</b>	<b>7.232.744</b>	<b>100,0</b>	<b>3,0</b>	<b>7.430.164</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>	<b>7.237.768</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,6</b>
Alienaz. beni e riscossione crediti										
Trasferimenti Stato	15.000			-100,0				185.579	100,0	
Trasferimenti Regioni					22.000	100,0				
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasf. altri enti del settore pubb.										
Accensione di prestiti										
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>15.000</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>-100,0</b>	<b>22.000</b>	<b>100,0</b>		<b>185.579</b>	<b>100,0</b>	<b>743,5</b>
Partite di giro	1.126.842	1.119.244	100,0	-0,7	1.114.396	100,0	-0,4	1.207.451	100,0	8,4
<b>Totale entrate</b>	<b>8.167.302</b>	<b>8.351.988</b>		<b>2,3</b>	<b>8.566.560</b>		<b>2,6</b>	<b>8.630.799</b>		<b>0,7</b>

  

USCITE	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Organi	55.364	50.836	0,7	-8,2	54.227	0,8	6,7	51.843	0,7	-4,4
Personale in servizio	4.630.240	4.507.454	64,6	-2,7	4.303.192	60,5	-4,5	4.417.928	61,8	2,7
Acquisto di beni e servizi	501.033	577.929	8,3	15,3	475.408	6,7	-17,7	474.773	6,6	-0,1
Prestazioni istituzionali	490.405	1.098.495	15,8	124,0	1.195.057	16,8	8,8	1.063.184	14,9	-11,0
Trasferimenti passivi	593.982	160.022	2,3	-73,1	133.563	1,9	-16,5	130.757	1,8	-2,1
Oneri finanziari	2.758	691	0,0	-74,9	503	0,0	-27,2	560	0,0	11,4
Oneri tributari	71.492	76.620	1,1	7,2	77.379	1,1	1,0	69.047	1,0	-10,8
Poste correttive								42.909	0,6	
Uscite non class.li in altre voci	317.692	501.464	7,2	57,8	868.395	12,2	73,2	903.274	12,6	4,0
<b>Totale uscite correnti</b>	<b>6.662.966</b>	<b>6.973.511</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,7</b>	<b>7.107.724</b>	<b>100,0</b>	<b>1,9</b>	<b>7.154.274</b>	<b>100,0</b>	<b>0,7</b>
Acquis. beni e opere immob.ri	15.000	60.000	40,4	300,0	22.000	7,0	-63,3		0,0	-100,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	51.482	13.980	9,4	-72,8	49.495	15,7	254,0	234.667	46,9	374,1
Partecipaz./acquisto valori mobiliari	3.957	1.775	1,2	-55,2	258	0,1	-85,4	2.423	0,5	838,4
Indenn. anzianità personale cessato	135.371	72.685	49,0	-46,3	244.227	77,3	236,0	262.799	52,6	7,6
<b>Totale uscite in c/capitale</b>	<b>205.810</b>	<b>148.440</b>	<b>100,0</b>	<b>-27,9</b>	<b>315.980</b>	<b>100,0</b>	<b>112,9</b>	<b>499.889</b>	<b>100,0</b>	<b>58,2</b>
Partite di giro	1.126.842	1.119.244	100,0	-0,7	1.114.396	100,0	-0,4	1.207.451	100,0	8,4
<b>Totale uscite</b>	<b>7.995.617</b>	<b>8.241.195</b>		<b>3,1</b>	<b>8.538.100</b>			<b>8.861.614</b>		<b>3,8</b>

  

Risultati gestionali finanziari	2013	2014	Var.% 2014/13	2015	Var.% 2015/14	2016	Var.% 2016/15
Avanzo/disavanzo finanziario	171.684	110.793	-35,5	28.460	-74,3	-230.815	-911,01
Avanzo/disavanzo gestione corrente	362.494	259.233	-28,5	322.441	24,4	83.494	-74,11
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	-190.810	-148.440	22,2	-293.980	-98,0	-314.310	-98,05

Nel triennio in esame il risultato finanziario è positivo sia nel 2014 che nel 2015, ma nel contempo in costante decremento, portandosi all'esiguo importo di 28.460 euro; diventa negativo nel 2016, pari a 230.815 euro. Tutti i risultati sono influenzati dai rispettivi disavanzi della gestione in conto capitale, peraltro in costante e notevole crescita, passando da 148.440 euro nel 2014 a 314.310 euro nel 2016. Il disavanzo complessivo del 2016 è anche ascrivibile alla forte contrazione (-74,11 per cento) dell'avanzo della gestione corrente.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende quasi esclusivamente dai trasferimenti statali che costituiscono il 95,7 per cento nel 2014, il 92,6 per cento nel 2015 ed il 94,9 per cento nel 2016 del totale delle entrate correnti.

La partecipazione finanziaria degli enti territoriali che, beneficiando delle attività del Parco, dovrebbero essere i principali attori del governo del territorio, risulta ininfluente.

La percentuale degli introiti da autofinanziamento (vendita di beni, prestazioni di servizi, redditi patrimoniali), attestandosi al 4,3 per cento nel 2014, al 7,3 per cento nel 2015, ed al 4,2 per cento nel 2016, consente la copertura solo di una minima parte della spesa corrente.

Sul punto questa Corte sottolinea nuovamente la necessità che l'Ente acquisisca una maggiore indipendenza finanziaria attraverso l'autofinanziamento.

Le entrate per investimenti, inesistenti nel 2014, residuali nel 2015, risultano pari ad euro 185.579 nel 2016.

Le uscite correnti, in costante incremento nel triennio, si attestano ad euro 7.154.274 nel 2016.

L'incidenza maggiore, sul totale delle uscite correnti, è sempre esercitata dalle spese per il personale in servizio, superiori in media al 60 per cento nel triennio, mentre le prestazioni istituzionali raggiungono il 15,8 per cento nel 2014, il 16,8 per cento nel 2015, ed il 14,9 per cento nel 2016. Queste ultime vengono evidenziate analiticamente nella tabella che segue.

**Tab.17 - PNALM - Uscite per prestazioni istituzionali**

	2013	2014			2015			2016		
	importi	importi	% sul tot.	Var.% 2014/13	importi	% sul tot.	Var.% 2015/14	importi	% sul tot.	Var.% 2016/15
Indennizzi danni fauna	301.484	299.983	27,3	-0,5	320.000	26,8	6,7	319.511	30,1	-0,2
Indennizzo mancati tagli		6.300	0,6		38.915	3,3	517,7	64.404	6,1	65,5
Sostegno attività agrosilvopastorali		27.885	2,5					25.000	2,4	
Campagna alimentare fauna selvatica		30.000	2,7							
Spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche	23.000	49.888	4,5	116,9	32.770	2,7	-34,3	113.359	10,7	245,9
Conservazione e gestione ecosistemi forestali	100.000	125.000	11,4	25,0						
Funzionamento CTA*	65.921	65.531	6,0	-0,6	65.128	5,4	-0,6	65.505	6,2	0,6
Tutela biodiversità					298.693	25,0			0,0	
Indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi	463.303	493.909	45,0	6,6	439.551	36,8	-11,0	475.405	44,7	8,2
<b>TOTALE</b>	<b>953.708</b>	<b>1.098.495</b>	<b>100,0</b>	<b>15,2</b>	<b>1.195.057</b>	<b>100,0</b>	<b>8,8</b>	<b>1.063.184</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,0</b>

\*Le uscite per il CTA (coordinamento territoriale ambientale), confluite nel cap. 5050, riguardano diverse voci che vanno dalla manutenzione di automezzi al pagamento delle ore di straordinario delle guardie operanti nel parco.

Le uscite in conto capitale, risultando nel triennio sempre superiori alle rispettive entrate, condizionano il risultato finanziario complessivo.

Nella tabella che segue, visto l'ingente contenzioso dell'Ente, si dà conto della evoluzione delle spese impegnate relativamente al capitolo uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, inserito in bilancio nell'ambito della categoria "uscite non classificabili in altre voci".

**Tab.18 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati e risarcimenti**

2013	2014	var.% 2014/13	2015	var.% 2015/14	2016	var.% 2016/15
245.384	382.685	56,0	695.341	81,7	692.167	-0,5

#### **Limiti di spesa ed altri adempimenti di legge**

Con riferimento ai vincoli legislativi di spesa, nel verbale n.13 del 14 novembre 2016 il Collegio dei revisori dei conti ha rilevato un errore nella determinazione della riduzione di spesa per "convegni, mostre, pubblicità etc.." ai sensi dell'art. 6, comma 8, del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010 in quanto la riduzione è stata pari al 50 per cento della spesa 2009 mentre la norma prevede che il limite di spesa è pari al 20 per cento della spesa 2009, invitando l'Ente a rideterminarne gli importi anche per gli esercizi precedenti.

La spesa per la formazione risulta in eccesso rispetto al limite, ancorché per un importo minimo.

La spesa per manutenzione ordinaria degli immobili, evidenziata in apposito capitolo di parte corrente, rientra nei limiti fissati dall'art. 2, commi 618-623, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, comma 1 del d.l. n. 78/2010, conv. nella l. n. 122/2010.

In ottemperanza alla normativa vigente l'Ente ha provveduto a versare nel bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa.

Secondo quanto rappresentato dai ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione, i consuntivi in esame sono corredati dell'attestazione dei tempi di pagamento di cui all'art.9 del d.p.c.m. del 22.9.2014 e del prospetto nel quale vengono riassunte le spese classificate per missioni e programmi secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012. Per il 2016 l'Ente ha predisposto il Piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n.132/2013 limitatamente al modulo "piano finanziario". Relativamente alle partecipazioni societarie, ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, il Consiglio direttivo con provvedimento n. 28 del 30 settembre 2016, ha deliberato di aderire alla Società Consortile GAL Molise Rurale Agenzia di Sviluppo, mediante sottoscrizione di quota di capitale sociale per l'importo di 1.000 euro. L'Ente ha comunicato la deliberazione del Presidente n. 9/2017 del 6.11.2017 con cui ha provveduto, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016, ad approvare la ricognizione delle seguenti partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016:

- A.SVI.R Moligal s.c.ar.l., euro 520;
- GAL Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.ar.l., euro 1.000;
- D.M.C. Marsica s.c.ar.l., euro 2.500;
- D.M.C. Alto Sangro Turismo, s.c.ar.l., euro 1.000.

L'Ente ha deliberato di recedere dalla società A.SVI.R Moligal s.c.ar.l.

**7.2. - La situazione amministrativa**

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa.

**Tab. 19 - PNALM - Situazione amministrativa**

	2013		2014		2015		2016	
Consistenza cassa inizio esercizio		<b>1.419.425</b>		<b>2.105.657</b>		<b>2.340.817</b>		<b>2.674.795</b>
<b>Riscossioni</b>								
c/competenza	8.139.762		8.326.613		8.187.546		8.531.868	
c/residui	1.523.348	9.663.110	473.574	8.800.187	207.651	8.395.197	1.194.020	9.725.888
<b>Pagamenti</b>								
c/competenza	7.402.750		7.419.482		7.344.407		8.078.824	
c/residui	1.574.128	8.976.878	1.145.545	8.565.027	716.813	8.061.220	1.607.328	9.686.152
Consistenza cassa fine esercizio		<b>2.105.657</b>		<b>2.340.817</b>		<b>2.674.794</b>		<b>2.714.531</b>
<b>Residui attivi:</b>								
degli esercizi precedenti dell'esercizio	2.071.533		1.624.879		1.142.779		225.629	
	27.539	2.099.072	25.375	1.650.254	379.014	1.521.793	98.930	324.559
<b>Residui passivi:</b>								
degli esercizi precedenti dell'esercizio	3.113.306		2.513.707		2.385.473		1.722.137	
	592.868	3.706.174	821.713	3.335.420	1.193.693	3.579.166	782.790	2.504.927
<b>Avanzo o disavanzo d'amm.ne</b>		<b>498.555</b>		<b>655.651</b>		<b>617.421</b>		<b>534.163</b>

Gli esercizi in esame presentano un avanzo di amministrazione che cresce nel 2014, portandosi a 655.651 euro, per poi contrarsi nel successivo biennio: nel 2015 ammonta a 617.421 euro (-5,8 per cento) e nel 2016 si attesta a 534.163 euro (-13,5 per cento).

La consistenza di cassa risulta in progressivo aumento, nel 2014 ammonta a 2.340.817 euro, nel 2015 a 2.674.794 euro (+14,3 per cento) e nel 2016 si attesta a 2.714.531 (+1,5 per cento).

L'avanzo 2014 è vincolato interamente: per 525.408 euro al fondo rischi ed oneri, per 6.550 euro al TFR e per 123.693 euro ad altre finalità; l'avanzo 2015 è vincolato per complessivi 277.391 euro al TFR; l'avanzo 2016 è vincolato per 238.500 euro al pagamento del debito nei confronti del Comune di Gioia dei Marsi e per 6.391 euro al TFR dei dipendenti.